

**DOCUMENTO APPROVATO DALL'ASSEMBLEA DELL'AGENZIA DI AMBITO PER I  
SERVIZI PUBBLICI DI BOLOGNA - ATO 5 - DEL 24 SETTEMBRE 2008  
INERENTE IL TITOLO III, CAPO III: RIFORMA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E  
DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI  
DELLA L.R. 10 DEL 30 GIUGNO 2008**

L'Assemblea dell'ATO di Bologna riunitasi il giorno 24 del mese di settembre 2008 per discutere in merito all'applicazione della L.R. 10/2008 e per discutere altresì la proposta di "Convenzione ATO".

Ribadisce che la Convenzione per la nuova forma di cooperazione ex art. 30 del TUEL non può essere approvata unicamente da questa Assemblea in quanto trattandosi di Convenzione tra enti locali essa ricade ai sensi del TUEL (42 co.2 lett. c) "attribuzione dei Consigli in ordine all'approvazione di testi di convenzione fra Enti Locali" nella Competenza dei Consigli degli enti sottoscrittori.

In altre parole, si evidenzia la necessità di fare approvare da parte di tutti i Consigli comunali e dal Consiglio provinciale la bozza di Convenzione, una difficoltà nel rispetto dei tempi previsti dalla L.R..

Nel merito, si esprime forte preoccupazione in quanto il nuovo sistema di regolazione su alcuni aspetti sembra allargare la distanza tra gli Enti Locali e i soggetti Gestori, rischiando così di allontanare ulteriormente gli Enti Locali dalla possibilità di interloquire efficacemente con il gestore dei servizi.

Si esprime contrarietà alla previsione della L.R. che riconduce le uniche risorse coperte dalle tariffe riconosciute al "nuovo soggetto" limitatamente a quelle previste per il "personale", trascurando invece completamente i cd "costi di struttura" che conseguentemente andrebbero a ricadere direttamente sui bilanci degli Enti Locali partecipanti alla Convenzione.

Nel nuovo sistema è assegnata alla Convenzione locale una quantità di funzioni e responsabilità molto simile a quelle svolte dalle ATO attuali. Il mancato riconoscimento dei costi di funzionamento nel loro complesso comporta dunque una riduzione dei costi

direttamente imputati in tariffa, ma al tempo stesso rende di fatto obbligatoria una compensazione che deve trovare copertura nei bilanci degli Enti Locali. Tale prospettiva appare del tutto insostenibile alla luce delle condizioni attuali della Finanza degli Enti Locali, delle prospettive attese in relazione al patto di stabilità 2009 e della necessità di privilegiare la destinazione delle risorse locali ai servizi resi ai cittadini.

Viceversa, si sottolinea la necessità di mantenere a livello provinciale una struttura dotata di capacità tecnica adeguata per ottemperare ai compiti attribuiti dalla Legge, e così essere in grado di garantire ai Comuni il necessario supporto tecnico e operativo nella gestione dei rapporti con i soggetti gestori.

Chiediamo pertanto alla Regione di mantenere per la nuova Convenzione Locale, così come già era per le ATO ex L.R. 25/1999, la possibilità di finanziamento a carico del sistema tariffario e della totale copertura dei costi di funzionamento, determinato secondo il principio della quota pro-capite da moltiplicarsi per il numero degli abitanti accedenti ai servizi.

Per tutte queste ragioni ritiene opportuno l'apertura di un confronto con la Regione Emilia Romagna al fine di approfondire e superare le criticità rilevate e uno spostamento dei tempi previsti dalla L.R. per consentire a Provincia e Comuni di assumere nei propri Consigli gli atti con il maggior grado di chiarezza nella evidenziazione dei reali vantaggi prodotti dalla L.R..